

Codice DB1400

D.D. 14 aprile 2011, n. 1022

Disposizioni organizzative per l'espressione del parere sugli strumenti urbanistici per quanto di competenza della Direzione nell'ambito delle procedure di adeguamento al PAI.

Premesso che :

la L.R. n. 3/2009 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2008 in materia di tutela dell'ambiente) ha disposto il trasferimento alla Regione delle funzioni in materia di prevenzione del rischio geologico e sismico già di competenza di ARPA;

con D.G.R. n. 26-13522 del 16/03/2010, sono stati istituiti presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste i nuovi Settori "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania" (DB14.20) e "Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli" (DB14.21);

la D.G.R. n. 33-1063 del 24/11/2010 ha stabilito al 01/12/2010 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione ai sensi della L.R. n. 3/2009 ed ha altresì definito le declaratorie dei predetti Settori. Tra le funzioni già di competenza dell'ARPA ed attualmente ricondotte alla competenza della Regione e, nello specifico, dei Settori "Prevenzione territoriale del rischio geologico" e del Servizio sismico, vi è l'espressione dei pareri sugli elaborati di carattere geologico a corredo dei piani regolatori generali e delle relative varianti;

alla medesima Direzione, ed in particolare ai Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico (di seguito "Settori OO.PP.") e al Settore Pianificazione difesa del suolo-dighe (di seguito "Settore Difesa Suolo") è attribuita altresì la competenza ad esprimersi in ordine ai piani regolatori e alle loro varianti;

le disposizioni organizzative di cui alla presente determinazione si inseriscono nel percorso procedurale per l'espressione del parere regionale sul quadro del dissesto già individuato dalle D.D.G.R. n. 31-3749 del 06/08/2001, n. 45-6656 del 15/07/2002, n. 1-8753 del 18/03/2003, n. 2-11830 del 28/07/2009 e n. 31-1844 del 7/4/2011;

per quanto di competenza della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, si rende opportuno procedere alla razionalizzazione delle attività dirette all'espressione delle valutazioni geologiche ed idrauliche, unificando il parere conclusivo in modo da garantire la semplificazione del procedimento, lo snellimento degli adempimenti richiesti ai comuni, nonché la riduzione dei tempi di conclusione delle istruttorie.

Considerato che:

i Settori Prevenzione territoriale del rischio geologico, OO.PP. e Difesa Suolo oltre al Servizio sismico, sono strutture della medesima Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste e che la DGR n. 31-1844 del 7/04/2011 stabilisce che questa produca un unico parere condiviso nell'ambito del percorso procedurale sopra delineato, si intende che tra queste, anche a prescindere dalla suddivisione delle competenze sottoelencate, vi sia la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività;

i Settori territoriali per la prevenzione del rischio geologico (di seguito “Settori geologici”) sono coinvolti non solo nelle valutazioni di analisi e di sintesi per definire il quadro del dissesto, della pericolosità e della idoneità geologica all’utilizzo urbanistico su tutto il territorio comunale, ma anche nella valutazione della pericolosità per tutte le aree destinate a nuovi insediamenti, completamenti e interventi pubblici rilevanti, nonché per per gli aspetti sismici, si ritiene opportuno individuare in tali Settori le strutture competenti al coordinamento dell’istruttoria e al rilascio del parere di competenza della Direzione, secondo le modalità più puntualmente definite nell’allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Per quanto riguarda i 45 comuni di cui all’allegato D, il parere sui piani regolatori e loro varianti è rilasciato dal Servizio sismico, inserito nello staff di Direzione.

I Settori geologici e il Servizio sismico sono pertanto individuati quali strutture di riferimento per i comuni e per le altre strutture regionali coinvolte nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici e delle loro varianti.

I Settori geologici e il Servizio sismico redigono il suddetto parere avvalendosi dei contributi tecnici rilasciati dai Settori OO.PP. e dal Settore Difesa Suolo secondo i tempi delineati nell’allegato A e sulla base della seguente suddivisione di competenze:

- a. Settori geologici: analisi dei dissesti con riferimento a frane, conoidi e valanghe; valutazioni tecniche delle aree RME legate alle suddette tipologie di dissesto; verifica della congruenza delle fasce fluviali vigenti individuate dal PAI; valutazioni sull’idoneità geologica all’utilizzo urbanistico del territorio (sintesi – II e III fase ex Circolare n. 7/LAP/96 e sua NTE/99), sulla relazione geologico-tecnica (punto 5 della Circolare n. 7/LAP/96) e sulle norme tecniche di attuazione;
- b. Settore Difesa Suolo: analisi dei corsi d’acqua fasciati, sia di competenza regionale sia di competenza dell’AIPO, in relazione a modifiche delle fasce ex art. 27 N.T.A. del PAI; valutazioni a tergo delle fasce B di progetto; valutazione idraulica delle aree RME qualora presenti sul reticolo idrografico fasciato; verifica procedurale delle aree RME;
- c. Settori OO.PP.: analisi del dissesto sul reticolo idrografico minore, sul reticolo artificiale e sul reticolo idrografico di competenza AIPO non fasciato; valutazioni idrauliche delle aree RME presenti sul reticolo idrografico non fasciato.

Il parere e i contributi tecnici sono redatti secondo gli schemi contenuti negli allegati B e C alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

La fase istruttoria condotta per l’espressione del parere e dei contributi tecnici è semplificata dalla preliminare compilazione della *check list* riportata all’annesso 2 dell’Allegato A della D.G.R. n. 31-1844 del 7/4/2011, da intendersi come prima ricognizione speditiva sulla completezza della documentazione trasmessa dai comuni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l’articolo 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

- di individuare i Settori geologici e il Servizio sismico quali strutture competenti al rilascio del parere sul quadro del dissesto, della pericolosità e dell’idoneità geologica all’utilizzo urbanistico

nell'ambito dell'iter di approvazione degli strumenti urbanistici e delle loro varianti, secondo le modalità puntualmente definite nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che i Settori OO.PP. e il Settore Difesa Suolo rilasciano, per la formulazione del parere in oggetto, il contributo tecnico nell'ambito delle competenze di seguito specificate;
- di precisare, nell'ambito delle valutazioni che compongono il parere sul quadro del dissesto, della pericolosità e della idoneità geologica all'utilizzo urbanistico relativamente ai piani regolatori e alle loro varianti, le competenze dei singoli Settori come segue:

a. Settori geologici e Servizio Sismico: analisi dei dissesti con riferimento a frane, conoidi e valanghe; valutazioni tecniche delle aree RME legate alle suddette tipologie di dissesto; verifica della congruenza delle fasce fluviali vigenti individuate dal PAI; valutazioni sull'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico del territorio (sintesi – II e III fase *ex* circolare n. 7/LAP/96 e sua NTE/99), sulla relazione geologico-tecnica (punto 5 della Circolare n. 7/LAP/96) e sulle norme tecniche di attuazione;

b. Settore Difesa Suolo: analisi dei corsi d'acqua fasciati, sia di competenza regionale sia di competenza dell'AIPO, in relazione a modifiche delle fasce *ex* art. 27 N.T.A. del PAI; valutazioni a tergo delle fasce B di progetto; valutazione idraulica delle aree RME qualora presenti sul reticolo idrografico fasciato; verifica procedurale delle aree RME;

c. Settori OO.PP.: analisi del dissesto sul reticolo idrografico minore, sul reticolo artificiale e sul reticolo idrografico di competenza AIPO non fasciato; valutazioni idrauliche delle aree RME presenti sul reticolo idrografico non fasciato;

- di stabilire che il parere e i contributi tecnici sono redatti secondo gli schemi contenuti negli allegati B e C alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di disporre che ai procedimenti in corso alla data di approvazione della presente determinazione sono applicate, ove possibile, le disposizioni ivi contenute;

- di stabilire che i Settori geologici ed il Servizio sismico possono avvalersi anche del contributo tecnico rilasciato dal Settore Protezione Civile relativamente a specifiche tematiche di sua competenza (es. scenari di rischio conseguenti al crollo degli invasi artificiali).

Il Direttore
Vincenzo Cocco